



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.02.2022

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Meli Bianca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 21,49, si conclude la Sessione di Question Time; ora passo la parola alla Dottoressa Meli per l'appello per il Consiglio Comunale. Ad appello concluso: sono presenti tutti i Consiglieri comunali, il Sindaco, sono le 21,50, dichiaro aperto il Consiglio Comunale.”.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Chiedo al Sindaco se abbia comunicazioni, non ha comunicazioni.”.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA - FUSIONI, MODIFICHE CIRCOSCRIZIONALI O DI DENOMINAZIONE COMUNALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 133, 2° COMMA DELLA COSTITUZIONE E DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “So che avete analizzato il testo del regolamento in Commissione, che era stata anche una commissione molto partecipata, quindi scusatemi se magari sarò ripetitivo o vi tedierò con cose che avete già avuto modo di imparare ad apprezzare. Allora diciamo che se avete letto il testo della delibera, di fatto il punto focale è il punto numero 2, oltre ovviamente ai pareri favorevoli o quando non serve il parere come in questo caso, della regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti, quindi la delibera chiede di approvare il regolamento per la disciplina delle modalità di consultazione della popolazione interessata - fusione, modifiche circoscrizionali o di denominazione comunali ai sensi dell'articolo 133, 2° comma della Costituzione e della normativa regionale vigente, composto da otto articoli allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, quindi e questo è l'oggetto, quello di cui ci occuperemo nell'intervento e poi negli interventi successivi di questo punto. Di fatto, all'interno delle premesse credo ci siano alcuni elementi importanti da evidenziare, per questo l'istituzione del referendum dice: se i Consigli comunali interessati deliberano l'effettuazione del referendum di cui al comma 1 la consultazione popolare si svolge con le modalità previste dallo Statuto, se vi ricordate ne abbiamo parlato nel Consiglio precedente del regolamento; poi si fa riferimento a delle delibere, cioè delibere che a Suzzara sono state il 9.11.2021 “Avvio della procedura di fusione per incorporazione del Comune di Motteggiana nel Comune di Suzzara in provincia di Mantova...”, quindi si fa riferimento a questa delibera che ricordate abbiamo approvato a novembre dell'anno scorso. Vengono poi richiamate delle delibere consiliari, sempre in cui era stato approvato lo Statuto comunale con le quali si procedeva alla modifica dello stesso. Altro punto importante che è centrale credo anche in tutto questo documento, è che si fa sempre riferimento alle disposizioni regionali. Quindi di fatto è un regolamento che prende, diciamo che nasce, si sviluppa, e si conclude partendo da materiale, da regolamenti che sono stati forniti da Regione. Il regolamento si sviluppa in 8 articoli, di questi vado a leggere, alcuni ci riguardano, altri non ci riguardano; Articolo 1 Oggetto, e quindi chiarisce qual è il perimetro di questo regolamento, l'articolo 2 parla di un confronto preliminare con le popolazioni e le parti sociali ed economiche da parte dei Comuni

interessati, anche nel regolamento vedete quanto viene evidenziato e sottolineato questo aspetto di interazione con le popolazioni, con le parti sociali ed economiche, che sapete è stata una parte importante del percorso svolto fino ad oggi, partito appunto con le delibere consiliari che davano l'avvio a questo percorso che ci porterà al Referendum se i prossimi passaggi saranno votati favorevolmente. Articolo 3 richiesta comunale di promozione dell'iniziativa legislativa su istanza degli elettori residenti. questo articolo non ci riguarda, e articolo 4 referendum consultivo comunale. Articolo 5 elettorato e validità del referendum consultivo comunale. L'articolo 6 Referendum in forma semplificata, in questo caso non ci riguarda. Articolo 7 Ufficio elettorale di sezione. Articolo 8 Ufficio centrale per il referendum. L'articolo 7 e l'articolo 8 riguardano appunto l'Ufficio elettorale di sezione e quello centrale che in qualche modo sono legati e di fatto li conosciamo, anche perché chi ha assistito alle elezioni classiche comunali eccetera, sa abbastanza bene come avvengono, come sono organizzati questi due uffici. Ecco, ho già evidenziato l'aspetto importante del confronto preliminare, altri aspetti che ho evidenziato e magari ci tengo a riprendere qui insieme a voi, direi il punto 1 dell'articolo 4, quindi il referendum consultivo comunale entro 60 giorni dalla scadenza del termine indicato nella deliberazione di avvio del procedimento per il confronto preliminare con la popolazione e le parti sociali ed economiche da parte del Comune ai sensi della normativa regionale vigente, e comunque decorso quello per l'invio delle osservazioni regionali sulle modalità di attivazione della procedura comunale, a pena di inefficacia degli atti assunti dopo tali termini, il Consiglio Comunale valutate le osservazioni e le proposte pervenute e recepite le eventuali osservazioni regionali inviate, delibera a maggioranza dei propri componenti sull'effettuazione del referendum consultivo comunale, preliminare alla richiesta di avvio della procedura per la presentazione del progetto di legge regionale. Questo credo che sia forse uno dei passaggi più importanti di deliberazione del Consiglio di tutto questo iter, di fatto perché è quello che approva il progetto definitivo dopo la valutazione alle famose osservazioni pervenute e in qualche modo poi fissa la data del referendum consultivo comunale, un grande momento di democrazia che sarà per i nostri due Comuni. Poi, altro dato in qualche modo interessante lo dico sia per voi e sia magari per chi ci segue da casa, la data della votazione è individuata con il medesimo provvedimento del Consiglio Comunale che dispone l'effettuazione del referendum o con eventuale successivo provvedimento del Sindaco di fissazione della data, in una domenica entro e non oltre 180 giorni dalla data della deliberazione di cui al comma 1, in modo da consentire l'affissione dei manifesti di convocazione dei comizi entro il quarantacinquesimo giorno antecedente la data di svolgimento del referendum consultivo comunale. Ecco, anche questo passaggio è interessante perché di fatto detta dei tempi. Altri aspetti, articolo 5 Elettorato e validità del referendum consultivo comunale, il referendum deve riguardare gli elettori del Comune interessato, gli aventi diritto al voto sono gli elettori iscritti nelle liste valide per le elezioni regionali, gli elettori iscritti all'Anagrafe italiani residenti all'estero AIRE sono convocati secondo le modalità previste dalla normativa statale. Per la validità del referendum, e qui un altro credo punto importante da sottolineare, non è prevista la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto; lo sapevamo, lo sapevate, ce lo eravamo probabilmente già detti, ma vedete come anche questo aspetto è ben focalizzato all'interno di questo documento, che in qualche modo ripeto, scandisce anche i tempi, i prossimi passaggi, i prossimi tempi. Niente, poi direi che posso concludere, nel caso ci fosse qualche domanda di approfondimento, se riusciamo io la Segretaria a rispondere, o eventualmente comunque se ci fosse qualche dubbio che in questo momento non riusciamo concretamente chiarire, comunque possiamo sempre rifarci a Regione che ci ha aiutato in questo percorso dal punto di vista della chiarezza dei contenuti, indicando bene tempi, passaggi e metodi, grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Dichiaro aperta la discussione sul punto, ci sono interventi? Mi pare che nessun Consigliere si stia prenotando per parlare, di conseguenza chiedo di esprimersi sulle dichiarazioni di voto, mi sembra che non ci siano neanche dichiarazioni di voto, di conseguenza porrei in votazione la delibera: con 12 voti favorevoli e 5 astenuti, la delibera è approvata; non vedo l'immediata eseguibilità dell'atto, quindi il primo punto è terminato.”.

PUNTO N. 3 - ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MANTOVA E IL COMUNE DI SUZZARA AI SENSI DELL'ART.15 COMMA 1 E SEGUENTI DELLA L. 241/1990 PER LA RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE NUOVA ROTATORIA DELL'INCROCIO TRA LA SP N.50 E VIALE LENIN IN SUZZARA - INTEGRAZIONE

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “L'oggetto, ci tengo sempre poi a ribadirlo perché dobbiamo sempre capire bene cosa andiamo a votare, è un accordo tra la Provincia di Mantova e il Comune di Suzzara per la riqualificazione mediante nuova rotatoria dell'incrocio tra la SP 59 e viale Leni, e di fatto come diceva il Presidente si tratta di un'integrazione, ora magari cerco così di raccontarvelo brevemente, poi magari passo anche alla lettura sempre di alcuni punti fondamentali del testo. Intanto parliamo di un'opera strategica molto attesa sicuramente dalla città, attesa dal distretto industriale, è in un nodo nevralgico appunto della viabilità suzzarese, quindi c'è stato un forte impegno da parte dell'amministrazione per poter costruire un percorso dalla culla fino alla realizzazione di quest'opera. Ora, se ricordate, la Provincia di Mantova e il Comune hanno sottoscritto un accordo per questa opera, che è stato approvato con decreto, decreto in questo caso 131 del 5 Novembre 2020, con una delibera di Consiglio sostanzialmente di Novembre 2020. Forse qualcuno di voi ricorda che era passato in Consiglio questo accordo, e dopodiché è stato sottoscritto da me e dal Presidente della Provincia in data 5 Dicembre e 12 Dicembre. Dopodiché ovviamente fu l'estate successiva a questo dicembre, e la Provincia avanzò con la progettazione, e poi arriva una nota il 22 Novembre 2021, quindi siamo circa trascorso un anno, una nota in cui la Provincia ci ha comunicato che nell'ambito della redazione del progetto definitivo sono state effettuate sia delle analisi geologiche, sia delle indagini acustiche di approfondimento, che hanno quindi evidenziato due necessità, necessità di eseguire interventi di consolidamento del terreno, e ricordo che l'Assessore Tirelli spiegò proprio durante l'ultima variazione di bilancio del 2021 questo aspetto, e di aumentare anche l'estensione delle barriere fonoassorbenti che sono previste sui fronti nord-ovest e sud-ovest della costruenda infrastruttura. Tali interventi termineranno, insomma determinano un incremento di spesa per un importo stimato di circa almeno 100.000 euro, e quindi cosa accade, la Provincia chiede di partecipare a questa diciamo ulteriore spesa legata ad un'analisi maggiormente approfondita progettuale, quindi di 50.000 euro noi sostanzialmente e 50.000 euro l'ente provinciale. Quindi diciamo che l'area lavori pubblici della Provincia va a rivalutare i costi complessivi dell'intervento in almeno 1 milione di euro; ecco perché sostanzialmente si chiede di integrare quell'accordo di fatto iniziale che fu stipulato a fine 2020, lo si deve andare in qualche modo ad aggiornare e si chiede a questo Consiglio di deliberare per un aggiornamento di questo accordo. Un altro aspetto che credo possa interessare molto voi come Consiglieri i nostri concittadini è anche oltre la tempistica dei costi è anche proprio la tempistica prevista dalla realizzazione. Allora noi abbiamo già corrisposto 240.000 euro, questi sono i soldi corrisposti da parte nostra alla Provincia, e dovremo corrispondere 400.000 euro all'inizio lavori che è previsto per 30 Ottobre 2022, quindi all'ottobre di quest'anno previsione di inizio lavori, con sborso da parte del Comune di Suzzara di

400.000 euro. Infine, a presentazione del certificato di collaudo i 210.000 euro finali, per un totale ovviamente abbiamo detto, quindi di 850.000 euro, perché erano gli 800 previsti inizialmente, più i 50 ad integrazione. Questo collaudo definitivo è previsto entro 31 Marzo 2024. Quindi, grossolanamente adesso non lo voglio chiamare proprio programma lavori perché non è corretto, però insomma queste tempistiche di pagamenti anche in qualche modo ci aiutano a comprendere quale potrebbe essere l'evoluzione temporale dello sviluppo di questa infrastruttura, quindi, riassumendo un po' quello che andremo a deliberare. Se c'è qualche domanda ovviamente sono a disposizione, tra l'altro l'interpellanza che poi non è..., non so se ho risposto anche in parte a degli aspetti che toccava l'interpellanza che poi è stata ritirata, magari Tazio se se la sentirà, se c'è la necessità potrebbe aggiungere degli elementi, intanto mi fermo qui.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, io ho dedicato un po' di tempo a analizzare gli atti e quel che è accaduto; accade che il 28 di Novembre del 2019 il Presidente della nostra Provincia approvò il progetto di fattibilità in linea tecnica per la riqualificazione dell'incrocio tra la SP 50 e viale Lenin. Il progetto prevedeva che non sarebbero state necessarie barriere antirumore, e prevedeva anche la spesa complessiva dell'opera, 900.000 euro. Sulle barriere antirumore non solo prevedeva che non sarebbero state necessarie, ma allegava diverse pagine di calcoli per dimostrare che non venivano sforati i limiti di legge sulla rumorosità. A Novembre 2020 venne approvato l'accordo tra la Provincia e il Comune. Il Presidente della Provincia in data 3 Giugno 2021 approvò di nuovo quel progetto di fattibilità, stavolta non più solo in linea tecnica ma anche in linea economica. Con determinazioni dirigenziali della Provincia viene dato l'incarico il 5 Maggio 2021 all'ingegner Lorenzo Auri di Suzzara, di redigere il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera. Il 18 Giugno 2021 al geologo dottor Achille Cremaschi di Moglia per la valutazione geologica e sismica, e in data 21 Giugno 2021 alla Società GEA di Carpi per la valutazione previsionale di impatto acustico. La GEA si è attivata fin da subito a fare le misure fonometriche, e ha rilevato la necessità della presenza di barriere antirumore. Dicono gli atti, i documenti agli atti reperibili online, a protezione di alcuni insediamenti meglio indicati in una relazione che GEA avrebbe prodotto il 13 Luglio 2021, ma della cui presa d'atto non si legge nelle determinazioni provinciali online. E la Provincia cosa fa, a seguito di questa comunicazione di GEA, con determinazione provinciale (639) del 5 Agosto 2021, le conferisce l'incarico di definire quali barriere acustiche esattamente andranno posizionate, lo si legge nell'allegato preventivo economico fatto da GEA, però tale compito spetterebbe invece al progettista ingegner Auri, come confermato nella stessa determinazione dove è scritto che l'incarico a GEA si rende ora necessario affinché l'ingegnere Lorenzo Auri possa procedere con il corretto dimensionamento e il posizionamento delle eventuali barriere fonoassorbenti necessarie. Quindi sembrerebbe che la Provincia di Mantova pagherà GEA per dire al progettista quale tipo di barriere progettare, cioè due figure per fare la stessa cosa. Non abbiamo notizie invece degli esiti delle indagini geologiche, sappiamo solamente che al termine di esse si è deciso un aumento dei costi della rotatoria. Esiste qualche documento ufficiale che illustri la composizione puntuale di tale spesa e la necessità di intraprenderla? Come mai la Provincia di Mantova saputo dei maggiori costi non ha prodotto alcun provvedimento, ma si è limitata a chiedere la compartecipazione del nostro Comune, che ha assentito senza remore? Come mai non è stato aggiornato il progetto di fattibilità in linea tecnica e l'allegato quadro economico? Ricordiamoci che in questo momento abbiamo un progetto approvato e non è stato variato. Se il progetto definitivo non è infatti ancora stato redatto, né approvato, come facciamo a essere sicuri che i costi della rotatoria lieviteranno di solo 100.000 euro? Come facciamo a essere certi che non si dovrà mettere mano nuovamente al portafogli a seguito di prescrizioni che potranno venire impartite dai vari enti di

competenza nei pareri che saranno acquisiti sulla progettazione definitiva ed esecutiva. Apprendiamo dal testo della proposta di delibera prodotta dall'Amministrazione comunale suzzarese, cioè questa di stasera, che in data 22 Novembre 2021, con protocollo 32842, la Provincia di Mantova comunicava l'aumento dei costi di realizzazione dell'opera di 100.000 euro, e chiedeva la compartecipazione al Comune del 50%, venivano inoltre allegati i risultati delle indagini geologiche e la relazione previsionale di impatto acustico, però ci saremmo aspettati agli atti del Comune di Suzzara comparisse qualche presa d'atto di tali documenti e noi Consiglieri veniamo a conoscere solo leggendo questa proposta di delibera, per quale motivo era originariamente previsto che la realizzazione dell'opera durasse un anno, mentre ora tale tempistica passa a un anno e mezzo, con la consegna della rotatoria non più al 31.12.2022 ma al 31 Marzo 2024. Ci dovrebbe essere un progetto definitivo con un allegato cronoprogramma a sostenere queste cose, non una lettera della Provincia. Per quale motivo gli errori o le mancanze progettuali contenute nel progetto di fattibilità in linea tecnica ed economica che la Provincia di Mantova ha già approvato per ben due volte con costi fissati 900.000 euro, ora questi errori li devono pagare i cittadini suzzaresi. Per quale motivo nello schema di accordo integrativo che si vuole approvare si scrive, sbagliando, che sono state effettuate indagini geologiche e acustiche che hanno evidenziato la necessità di incrementare l'estensione delle barriere fonoisolanti previste sui punti nord-ovest e sud-est, l'unico progetto sinora approvato, quello di fattibilità, prevede che non saranno necessarie barriere antirumore, e oltre a dichiararlo in relazione tecnica produce l'allegato A, dove con sei pagine di calcoli si dimostra il rispetto dei limiti di inquinamento acustico e che non sono necessarie le barriere antirumore, non si tratta quindi di incrementare le barriere antirumore, ma di realizzarle perché non sono mai state previste, quindi si sostiene qualcosa di sbagliato in questo schema di accordo. Ci chiediamo perché la Provincia di Mantova abbia già stanziato la somma aggiuntiva di sua spettanza in pendenza dell'approvazione della sottoscrizione dell'integrazione dell'accordo che stiamo discutendo adesso, loro l'hanno già stanziata. E ci chiediamo anche così guardandoci attorno, per quale motivo in nessuna intersezione delle altre intersezioni della SP 50, qui nel nostro territorio, sono presenti le barriere antirumore, neanche nella ben più trafficata rotatoria tra la SP 50 e la 49 e la 43, stiamo parlando della rotatoria che porta a Gonzaga e a Pegognaga e in viale Marx, però qui le si vogliono realizzare. Il percorso che ha condotto questa integrazione ci ha tenuti all'oscuro di tutto, tranne del fatto che si sarebbero dovuti erogare altre ulteriori somme, il testo di accordo contiene degli errori importanti, si scende a grandi compromessi sui tempi di realizzazione dell'opera e ci si piega a concedere finanziamenti, con i soldi dei cittadini suzzaresi, senza che sia ancora stato redatto né approvato il progetto definitivo. Ecco, sarebbe corretto secondo noi, attendere che ci sia la realizzazione di questo progetto definitivo, con tutti i pareri, con tutte le prescrizioni del caso, a quel punto lì ci sarà un quadro economico aggiornato e quello dovrebbe essere il momento esatto per decidere sui maggiori stanziamenti e sui motivi che portano a maggiori tempi per l'esecuzione dei lavori, non una lettera della Provincia, grazie.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Aumentano le bollette, aumenta la benzina, aumenta tutto, aumenta anche il costo della rotatoria verrebbe da dire, purtroppo nel frattempo cambia anche la maggioranza in Provincia caspita, adesso spendiamo di più con la nuova maggioranza, ma com'è, com'è questa cosa? Cioè c'è qualcosa che non torna, al di là delle battute personalmente su alcune cose che ha detto il collega sono d'accordo, anzi mi ha in qualche modo in qualche modo anticipato, una cosa evidente è che da Consigliere avrei preferito trovare agli atti qualcosa di queste perizie, no, indagini specifiche insomma, qualcosa da valutare, da leggere, di questi esami che sono stati condotti sul terreno, sull'acustico, eccetera, e quindi mi chiedo

se.., quindi lo chiedo anche nel mio intervento poi a chi risponderà in merito, chiedo se i tecnici del nostro Comune hanno avuto occasione di esaminare questa documentazione, quindi questi esami che sono stati condotti, che hanno portato a lievitare i costi sulle barriere antirumore, beh, io non ricordo così tante abitazioni in corrispondenza di questa rotatoria, però, forse ricordo anche male, per carità, le barriere antirumore se gli esami e le indagini condotte dicono che ci vogliono vanno fatte, mi chiedo allora perché non ci siano delle barriere antirumore in fregio alla Cispadana, dove hai voglia il rumore che viene prodotto a tutti quelli che abitano lì, vi ricordo articoli di giornale tempo fa addirittura oltre al rumore le vibrazioni che facevano crepare alcune pavimentazioni di persone che abitano proprio vicino alla carreggiata quasi, quindi lì non ci sono barriere antirumore, ci sono solo degli alberi, ovviamente che contano poco, poco e nulla per quanto riguarda il rumore. Devo dire che i costi che erano già esorbitanti a carico del Comune di Suzzara, cioè la proporzione tra Provincia e Comune su una strada provinciale è veramente, è veramente insomma considerevole, questi 100.000 euro in più e quindi 50.000 a carico nostro e 50.000 della Provincia, onestamente non me li aspettavo e secondo me non se li aspettava nessuno, per cui questa documentazione sarebbe stato uno strumento molto utile secondo me anche per noi Consiglieri per esprimerci su questo punto, penso che il collega volesse anche riferirsi a questo. Poi l'altra cosa che ho notato, la durata, la durata del cantiere, mi chiedo quali disagi dovranno sopportare i cittadini, ma soprattutto i lavoratori, perché quasi due anni di cantiere in quel punto non sarà uno scherzo, abbiamo visto con un cantiere molto più piccolo e poi forse non paragonabile a quello della rotatoria che è stata fatta vicino allo stadio, abbiamo visto su un mese, un mese e mezzo di chiusura, che ha deviato il traffico dell'intera città nelle ore di punta, abbiamo visto il disagio che ha creato a tutti coloro che si recavano nelle scuole coi figli o al lavoro negli orari di punta, ora lì c'è un carico nettamente diverso, perché passa tutto il traffico che arriva da Mantova in una direzione o nell'altra e capiamo che due anni di cantiere sono qualcosa di veramente, veramente importante, e quindi qui bisognerà anche studiare le opportune contromisure, ci vorrà una sorta di piano del traffico appositamente studiato per questo intervento, perché è un periodo molto, molto lungo, per cui insomma esprimo le mie perplessità su questi 100.000 euro che si aggiungono, non sono perplessità sull'opera che ci vede assolutamente favorevoli da sempre, però insomma, fatico seriamente a valutare in modo oggettivo questo aumento in assenza di quelli che reputo documenti importanti per un Consigliere che deve appunto votare un punto così importante come questo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri Consiglieri vogliono intervenire? Non ci sono altre richieste di intervento, non so se la Giunta vuole replicare.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Adesso replicare su tutto è evidente servirebbero i tecnici qui presenti. Così alcune cose che mi venivano in mente mentre sentivo gli interventi, per esempio se non mi ricordo male le barriere fonoassorbenti sono presenti sulla rotatoria di via Villa Inferiore, forse avete presente quella di Villa Inferiore, voglio dire tra la Cispadana e l'uscita da Villa Inferiore sulla Cispadana, lì per esempio sono presenti delle barriere trasparenti fonoassorbenti, giusto per citare un esempio. Poi un altro tema importante che vale comunque credo per tutte, anzi non credo, vale per tutte le opere pubbliche, è che i costi sono poi tutti asseverati, c'è un progetto definitivo esecutivo, cioè non è quindi che ci lanciamo nel buio, c'è qualcuno qui che assevera. Per quanto riguarda poi ovviamente le lavorazioni e la gestione del traffico immagino assolutamente che non sarà chiuso completamente, quindi ci sarà sempre uno dei due passaggi aperto non so se mi spiego, quindi probabilmente con un

semaforo per esempio di cantiere, cioè non è che il punto chiuderà complessivamente, questo a parte che credo che Stefano lo abbia immaginato, anche perché sarebbe impensabile, dovrebbe mandare tutte le auto per la Cisa no, per la vecchia Cisa, e quindi anche la gestione di cantiere immagino che sarà: si passa un po' alla volta con una semaforizzazione che comunque poi non chiude completamente, perché la scelta poi di chiudere invece per quanto riguarda via Lenin, via Gina Bianchi, di chiudere un paio di settimane per dare un'accelerata definitiva alla rotatoria e comunque stato sopportabile utilizzando delle arterie laterali, qui la vedo più complicato dire chiudo due settimane totalmente e dirotto sull'altra provinciale, però sono aspetti credo anche molto tecnici, che voglio dire, l'opera a me serve, è strategica per Suzzara, si cercherà, è ovvio che gli input che arrivano anche dalla Provincia sono quelli di realizzarla nel minor tempo possibile con il minor disagio possibile, io sinceramente non sono un viabilista che può dire, cioè gli input politici sono quelli, minor disagio possibile, minor tempo possibile, è ovvio che come dicevi è sicuramente un tema anche di inflazione, di costi probabilmente, quindi non va trascurato nemmeno quello che dicevi Stefano poc'anzi. Poi ripeto non sono un tecnico poi per entrare nello specifico di altre questioni che sono state sollevate, probabilmente c'è una dirigenza all'Area Lavori Pubblici in Provincia che ha seguito poi tutta quest'opera.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Allora, fermo restando che le osservazioni dei colleghi le riteniamo contestualmente molto corrette, crediamo che il voto a favore vada sostenere quello che in precedenza avevamo dato per l'opera che riteniamo sicuramente strategica, urgente e troppo importante, perché va ad incidere in una possibilità di variare il Piano del traffico. Per cui, pur sostenendo e aver assistito a questa discussione, il favore di Fratelli d'Italia va per un voto favorevole.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “È chiaro che prevale il discorso sull'opera, cioè sull'opera che attendiamo da chissà quanto, quindi questo non cancella quelle che sono le perplessità, anzi, noi ci aspettiamo che venga convocata la Commissione Ambiente per chiarire quanto questi aspetti quanto prima, e quindi è un invito che rivolgo in questo momento al collega, perché ritengo che i Consiglieri debbano essere informati su quelle che sono state le valutazioni anche di carattere tecnico, e forse la Commissione come diceva anche Ivan, forse è il luogo più adatto per approfondire un discorso di questo tipo. Poi dopo sono consapevole anch'io che non sarà una chiusura totale, ma se fosse anche una chiusura col semaforo di cantiere, se avete la minima idea del traffico che scorre lungo quell'arteria nelle ore di punta, secondo me per due anni le bestemmie le senti fino in Piazza Castello, cioè nel senso che diventa una colonna in grado di arrivare fino a Motteggiana, cioè non scherziamo, bisognerà stare molto attenti su questo, perché gran parte dei lavoratori che raggiungono lo stabilimento Iveco da fuori arrivano da lì e questo è un problema, sarà sicuramente un problema, comunque voteremo a favore dell'opera sicuramente.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì brevemente, non vorrei che ci trovassimo ogni qualche mese a dover deliberare per un leggero incremento dei costi del manufatto. Non torno su quanto ho già detto, dal punto di vista del traffico mi spiace per l'incremento dei tempi di realizzazione dell'opera, perché di sicuro una parte del carico del traffico finirà in questo anno e mezzo anche sulla già oggetto di problemi via Villa Inferiore, insomma. Niente, noi stavolta ci asteniamo, riteniamo di astenerci, grazie.”.

PUNTO N. 4 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 28.02.2022 DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO”, “LA SINISTRA PER SUZZARA”, “MOVIMENTO 5 STELLE” E “GRUPPO MISTO”: GUERRA UCRAINA

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “In data odierna ho ricevuto come avete potuto anche vedere dalla mail che vi ho inviato nel pomeriggio, ho ricevuto un ordine del giorno presentato con carattere d’urgenza in base all’articolo 36, comma 1 del Regolamento, sulla guerra in Ucraina. Ho ritenuto di ammetterlo in quanto esistono i requisiti di urgenza, in quanto la guerra è scoppiata il giorno stesso della convocazione e quindi non sarebbe stato possibile presentarlo prima, non ha caratteristiche amministrative, ed è in effetti un fatto molto grave quello che sta avvenendo, non c’è bisogno che ve lo dica io in quanto quello che sta avvenendo in Ucraina avviene in aperta violazione dei principi di diritto internazionale ed è in contrasto con l’articolo 11 della nostra Costituzione. Vedo che il Consigliere Zanini ha alzato la mano, sentiamo.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, grazie per la parola Presidente. L’articolo invocato del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ha ad oggetto “Comunicazioni e dichiarazioni su argomenti non iscritti all’ordine del giorno...”, riteniamo quindi che inserire un ordine del giorno e non una comunicazione o una dichiarazione sia una forzatura, in base alla quale noi decidiamo di uscire dall’aula, e chiediamo di avvertirci quando avete determinato.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, aspetti, un attimo solo, lei ovviamente fa quello che vuole, esce, entra, eccetera, si dice che il Consiglio non può deliberare nè mettere in discussione alcuna proposta o questione estranea all’oggetto della convocazione, salvo che si tratti di atti urgenti che non hanno contenuto amministrativo; ordini del giorno o mozioni a mio parere rientrano in questo, poi quello che riguarda le comunicazioni invece il comma 2, non solo, questo sta avvenendo comunque anche in altri Consigli comunali, per cui sinceramente ritengo di non contravvenire al Regolamento, poi lei se vuole uscire può uscire, e ovviamente non commento in questo momento il comportamento perché mi sto riferendo soltanto all’applicazione del Regolamento, poi se farò un intervento sull’argomento invece esprimerò diversamente il mio parere. Quindi esce il Consigliere Zanini, esce anche qualcun altro? Allora, datemi una mano perché con tutte questi quadratini non è facilissimo, devo solo avvertire alla fine della discussione quindi il Consigliere Zanini di rientrare, correggetemi se sbaglio... Gadioli ha spento il video... (**Consigliere Gadioli:** no, no, esco anch’io) ... esce anche lei, d’accordo, allora esca proprio, è uscito anche il Consigliere Gadioli, le defezioni quindi si fermano qui, darei la parola al primo firmatario per illustrare l’illustrazione dell’ordine del giorno.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì buonasera a tutti. Intanto ringrazio chi ha voluto comunque sottoscrivere questo ordine del giorno urgente, chiedo anche ovviamente scusa per il poco preavviso ai capigruppo sostanzialmente, in quanto ho fatto questa proposta ieri sera, e pertanto non c’è stata credo l’adesione di tutti, almeno speravo la mancata adesione di tutti i Capigruppo fosse più che altro una questione di tempo, adesso, purtroppo devo constatare che probabilmente le motivazioni sono altre. Leggo velocemente la mozione. il Consiglio Comunale esprime la più ferma condanna per l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, avvenute in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano, rifiutando ogni tentativo di intesa negoziale e minacciando la pace e la stabilità

dell'Europa; chiede al Governo italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione Europea di impegnarsi in un'iniziativa di contrasto dell'aggressione assumendo le misure necessarie, entro la reazione della comunità internazionale che l'Onu deve garantire e con un ruolo attivo nelle alleanze difensive a partire dalla NATO, perché l'invasione sia fermata, l'Ucraina sia liberata e si possa tornare all'applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell'inviolabilità delle frontiere. Il Consiglio Comunale si impegna a far sentire al popolo ucraino la reazione e la solidarietà dei cittadini italiani e la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra; a creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione russa per favorire la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali, con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli; a favorire momenti di riflessione e partecipazione, anche all'interno della nostra comunità, che promuovano la mobilitazione quale presupposto per il ripudio di guerre e sopraffazioni, i cui esiti incerti possono compromettere ineluttabilmente il futuro dell'umanità. Questo è un atto che come ha detto prima anche la Presidente, è stato presentato in diversi Consigli comunali, ed è stato già approvato all'unanimità, ecco quindi mi auguro che anche questa sera venga votato all'unanimità. Stiamo parlando di una cosa che ci fa tornare indietro ormai di molti anni, di più di ottant'anni ecco, l'invasione di un Paese rispetto a un altro Paese come l'Ucraina, che ha 44 milioni di abitanti, in Italia ha la più grande comunità ucraina europea, sono più di 200.000 cittadini che abitano stabilmente in Italia ormai da anni, e anche all'interno della nostra comunità suzzerese abbiamo molti cittadini ucraini, sentivamo appunto di poter portare questo ordine del giorno proprio per sensibilizzare un pò i cittadini ovviamente sul tema, e per potere in qualche modo dare un segnale al popolo ucraino, ma anche un po' tutti a tutti i cittadini. Suzzara ha sempre risposto se vi ricordate in maniera positiva rispetto a diverse iniziative che sono state fatte, ricordo ad esempio ciò che è successo al Bataclan, quindi mi aspetto comunque nei prossimi giorni un momento di riflessione, ecco, in cui la comunità di Suzzara possa essere raccolta per poter appunto riflettere su ciò che sta accadendo.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Dunque, il documento è giunto effettivamente in un tempo extremis, allora, ammetto che in questo momento non essendo a casa, ho avuto difficoltà con il mio Capogruppo, il quale non riuscendo a contattarmi è riuscito solamente questa sera ad inviarmi il messaggio con il quale il Capogruppo del Partito Democratico invitava le altre forze del Consiglio ad aderire ad un testo. Allora, intanto trovo molto discutibile, si costruisce un testo su un tema, io penso di facile condivisione, perché chi non è a favore del discorso dell'autonomia dell'Ucraina e della gravità delle armi come stanno per essere appunto utilizzate contro questo Stato. Allora il contenuto di per sé facilmente diciamo approvabile, è stato proprio affrontato in un testo che non è stato assolutamente condiviso insieme, giustamente diceva, adesso ho ascoltato il Capogruppo Covizzi, è stato un documento presentato sì dal Partito Democratico nei diversi Consigli Comunali, ma un tema di questo tipo io dico prevedeva che ci fosse stato un testo condiviso insieme, costruito insieme, non che il Capogruppo del Partito Democratico porti alle 8 di sera il documento alle altre forze del Consiglio Comunale immaginando che lì in due - due quattro si possa condividere un testo, perché lì non si tratta di condividere un'idea, si tratta di condividere un testo, è una cosa ben diversa. Allora di fronte al fatto che c'era una forza del Consiglio Comunale che non si era espressa, non ci si poteva fermare un attimo e dire beh vediamo perché non ha espresso un parere, il mio Capogruppo non ha detto nulla, quindi evidentemente era in un impedimento per poter dare la risposta, e allora ci si ferma un attimo e si dice perché non arriva la risposta? Oppure facciamo come abbiamo fatto stasera, lo portiamo evidenziando

che c'è una parte delle minoranze che sottoscrive un documento e una parte delle minoranze che sempre non lo sottoscrive perché? Perché non si sa il perché. Quindi nella forma è stata una procedura che direi mi ha piuttosto infastidito, perché chi non è assolutamente contro la guerra, io non lo so, però espresso in questo modo è troppo vincolante caro PD, non si fa così, se dopo entro nel merito del documento io lo trovo un documento abbastanza ambiguo, poco chiaro, perché me lo sono riletta attentamente questa sera anche prima del Consiglio Comunale, non si capisce esattamente come vi ponete ad esempio a proposito ... siete d'accordo o meno con la NATO, citate l'ONU, ma citate l'ONU in una funzione piuttosto, diciamo piuttosto ambigua, più che ambigua piuttosto imprecisa, è difficile da comprendere. Poi, fate riferimento a questi accordi di Minsk, mi sono andata a leggere, ma di fatto oggi come oggi l'Ucraina forse non vuole neanche più ricorrere, andare ancora agli accordi di Minsk. Quindi, da un lato siete stati estremamente precisi nelle richieste in questo documento, dall'altra parte piuttosto imprecisi. Allora non ho capito se nel vostro documento, ad esempio, siete d'accordo o meno per quanto riguarda l'invio di armi, invio di soldati ad esempio in Ucraina, non si capisce come vi ponete a proposito di questo. Allora io dico sarebbe stato indubbiamente un gesto condivisibile e quanto meno apprezzabile, se aveste aspettato un attimo nell'avere tutte le forze sentite, perché il mio Capogruppo ripeto, non si è espresso in quanto non abbiamo avuto il tempo materialmente e non potete pensare che da ieri sera alle 8 a stasera ci fosse il tempo di analizzare il testo, mettersi d'accordo, discuterne insieme, vedere di trovare l'accordo, non si fa così, le persone si aspettano in tempi e io credo che in questo momento sia più apprezzabile aspettare e trovare assolutamente l'adesione completa del Consiglio Comunale piuttosto di far vedere che siete arrivati per primi per dire che cosa? Allora bastava in fondo trovare l'accordo dicendo che siamo tutti d'accordo nel dire cessiamo il fuoco; siamo tutti d'accordo nel dire accogliamo i profughi che vengono; allora frasi molto più semplici e di facile condivisione, invece siete stati ambigui, poco precisi, avete preteso un'approvazione in tempi velocissimi pur di dire siamo arrivati per primo e ci sono delle forze che magari non aderiranno al documento, con il rischio di essere male interpretati nel loro comportamento di voto.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di dare la parola al Consigliere Rosselli che si era prenotato mi permetto un attimo di intervenire in risposta a quanto ha detto la Consigliera Melli, purtroppo i tempi sono stretti nostro malgrado, nel senso che il Consiglio Comunale era questa sera, io mi auguro con tutto il cuore che quando faremo il prossimo Consiglio Comunale la situazione sia cambiata. Quindi, il famoso carattere d'urgenza ha portato in effetti a un'accelerazione dei tempi che in questi casi porta magari a fare anche dei distinguo, ma il Consigliere Covizzi però secondo me nella sua presentazione ha proprio specificato che si scusava per i tempi brevi che ci sono stati, non è questione di mettere un paletto su chi è arrivato prima, è la questione di dire ci proviamo, presentiamo questo ordine del giorno, poi cioè si può decidere come votare, cioè non vuol dire che chi non ha sottoscritto il documento sia favorevole alla guerra, cioè non credo che si possa fare questo tipo di assimilazione. Però questo lo dicevo perché i tempi sono stati quelli, cioè è successo tutto venerdì, ieri era domenica ci si è visti un attimo anche tra noi per discutere e i tempi sono stati effettivamente e il Consiglio era stasera, quindi alla fine, sì forse si poteva dare un colpo di telefono, a volte però non ci si pronuncia, non è facile anche l'interpretazione via chat, ma questa era solo una mia precisazione vista l'importanza del tema per stare magari sull'argomento principale e non sul dettaglio della scarsa comunicazione che in effetti può esserci anche stata.”

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Allora noi, ripeto abbiamo appreso di questo ordine del giorno nella tarda serata di ieri, secondo me, ma è

proprio una mia opinione personale, c'era tutto il tempo di valutare il documento, così abbiamo fatto, poi se ci sono stati dei problemi di altri gruppi questo ripeto ovviamente se ne deve prendere atto, però non credo che vi fosse un intento esclusivo ... **(salta la connessione)** ... non aspettare, ... **(salta la connessione)** ... io l'ho avuta quindi, non c'era il tempo materiale, credo che fosse questa ... (mi sentite? Sì, andava e veniva la voce, ma adesso ti sentiamo... infatti avevo visto un messaggio di instabilità, adesso dovrebbe andare meglio) ... dicevo, questa è una di quelle occasioni a parte che anche in passato abbiamo avuto degli ordini del giorno presentati con urgenza o il giorno stesso o poco prima del Consiglio Comunale, anche nella precedente legislatura se non vado errato, magari chi c'era può ricordare con me, è uno di quei casi in cui probabilmente metterò la forma è infinitamente meno importante della sostanza, cioè nel senso che anche l'eventuale errore formale, eccetera, va in secondo piano, io sono d'accordo sul fatto che non è un documento incredibile dal punto di vista della precisione, ma credo anche che sia volutamente generico in alcuni punti per cercare di raccogliere almeno così ho inteso io, di raccogliere il più ampio consenso possibile di tutte le forze politiche, no in questa in questa fase, nel dire cosa? Nel dire quello che il documento a noi interessava che dicesse, cioè un fermo contrasto, una presa di posizione forte a quanto sta accadendo, che è estremamente vicino a noi, a meno di tre ore da noi si combatte, quindi personalmente è un fatto che colpisce molto. io poi ho sentito anche i racconti di alcuni miei alunni che mi hanno parlato appunto dei nonni che sentono al telefono in queste ore, in questi giorni, e insomma viene la pelle d'oca, viene la pelle d'oca e non si può restare indifferenti, per cui al diavolo eventuali imprecisioni, eventuali così ritardi, mica ritardi, chi se ne frega cioè, in sostanza io dico mandiamo un segnale forte tutti noi insieme, al di là di chi ha firmato o meno, perché è uno di quei momenti storici purtroppo che segnano, che segnano tanti nostri concittadini, tanti amici che possiamo avere, conoscenti, persone magari che ci hanno aiutato, che hanno aiutato le nostre famiglie e persone con cui siamo in rapporti che stanno vivendo un momento da non augurare a nessuno e che pensavamo di non dover rivivere, anche perché la nostra guerra l'abbiamo già avuta in casa negli ultimi due anni, ancora non l'abbiamo vinta del tutto la guerra dalla pandemia, ora che ci sia anche una guerra non lontano da noi con le armi è ancora peggio, cioè è proprio quasi il coronamento di questo periodo veramente incredibile. Insomma incredibile che sia un periodo storico incredibile che sembra faccia a gara nel far susseguire ogni evento, un evento peggiore dell'altro. Quindi la riprova che stiamo avendo in questi giorni è quella che è la storia purtroppo ritorna, e che quando, adesso mi avvio a chiudere, quando parliamo della Giornata della Memoria, no, quando facciamo tanto, insistiamo molto sul dover ricordare determinati periodi storici in cui sono state negate delle libertà fondamentali a popoli interi, no, e quando ribadiamo l'importanza di ricordare, ricordare, perché purtroppo la storia si ripete, qua ne abbiamo avuto proprio una prova tangibile che ahimè è vero, la storia ritorna, e che un popolo in questo momento ha subito un'aggressione militare assolutamente ingiustificata e noi non possiamo restare indifferenti al di là di colori politici, regole, cavilli, non importa, non importa insomma, credo che dobbiamo superare queste anche a volte perplessità, o piccole divergenze, ma far sentire che il Consiglio Comunale dà un importante segnale di no a questi atteggiamenti assolutamente ingiustificati, alla politica dell'aggressione, e far sentire la nostra vicinanza a tanti nostri concittadini giustamente molto, molto, preoccupati in questi giorni.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non credo che questo sia proprio il momento giusto per far polemica, e non la voglio neanche fare, nel senso che come già ho detto poco prima dell'esposizione della mozione mi scusavo con i Consiglieri per ovviamente per il tardo preavviso. Proprio per informare tutti, anche i cittadini, nel senso che adesso non so se sia in tarda notte oppure no, ma ho inviato la comunicazione

alla chat dei Capigruppo dei consiglieri comunali alle ore 20,01, la collega che ha letto più tardi di tutti la comunicazione è stata la collega Elisabetta Vezzani che l'ha letto le 20,29. Oggi, visto che non avevo avuto risposta da tutti i Capigruppo alle 12,47 ho sollecitato una risposta, chiedendo anche darci una timeline, un termine delle 16.00, anche quest'altra comunicazione è stata letta, in questo caso addirittura in tempo reale da alcuni Capigruppo tra i quali anche il Capogruppo di Fratelli d'Italia; quindi, se c'erano dei problemi, se c'erano delle questioni bastava alzare la mano e dire non ho ancora la risposta del mio collega, attendiamo le 17.00, le 18.00, attendiamo anche le 20.00, perché comunque credo che si potesse comunque depositare anche comunque a pochi minuti dall'inizio, quindi adesso ripeto non voglio far polemica perché non è il momento, però sinceramente sulla questione dei tempi, ecco questo è un testo di una paginetta, con pochissime frasi come ha detto prima il Consigliere Rosselli, piuttosto anche generiche, anche perché la situazione è in continua evoluzione, nel senso che la questione ad esempio dell'invio delle armi da parte dell'Unione europea una notizia di ieri sera, quindi la notizia dell'incontro di oggi ad esempio, dovevamo quindi aggiornarlo anche alle novità che ci sono state anche oggi, cioè non saremmo mai più arrivati alla fine. Quindi è chiaro che questo ordine del giorno aveva un contenuto di urgenza e quindi è stato portato un giorno prima, come diceva prima il Consigliere Rosselli al di là magari delle imprecisioni o che il documento non sia aggiornato no, perché magari è stato preparato qualche giorno fa è vero da qualche esponente del Partito Democratico, e a cascata è arrivato anche ai consiglieri, ma direi che il fatto che magari sia comunque non particolarmente aggiornato non esclude il fatto che sia possibile votarlo, nel senso che ripeto, i firmatari non saranno tutti i consiglieri e dispiace che la Lega sia uscita e non capisco il perché, ma io mi auguro che comunque tutti votiamo a favore di questo ordine del giorno. Quindi veramente mettiamo da parte le polemiche, mettiamo a parte tutto il resto, ripeto, qua non c'è in gioco solamente la questione dell'Ucraina, c'è in gioco la stabilità dell'Europa, dell'Unione Europea, la credibilità di tutte le istituzioni nazionali e internazionali, cioè non lo so, nel senso che non vorrei che tutte queste questioni siano questioni che crediamo lontane da noi, nel senso che sono molto più vicine a noi di quanto possiamo pensare. Quindi vi chiedo di riflettere su questo ordine del giorno e di votarlo, perché non si può non votare a favore di questo ordine del giorno sinceramente.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Sì grazie, sono stato sabato alla manifestazione di Mantova al mattino e al pomeriggio a Pegognaga, c'erano tante bandiere, tante associazioni e tante persone, persone che politicamente avverse, io le conosco qui in provincia, ma con un obiettivo comune, appunto di far sentire la vicinanza a un popolo, ma non solo al popolo ucraino, perché oggi magari è capitato all'Ucraina, ma un popolo che non deve subire, cioè qualsiasi nazione non deve subire quello che sta subendo oggi l'Ucraina, ed è per quello che comunque il messaggio che è stato mandato sabato nella piazza di Mantova, alla giornata che è stata organizzata e dal Comune di Mantova e da tante associazioni, ma nessuno ha detto o magari ha scritto sulla Gazzetta che il PD piuttosto che il CGIL, piuttosto che la CISL, UIL o altre associazioni hanno messo il cappello o una bandiera rispetto a questa giornata. È stata fatta propria appunto una giornata per far capire che non esistono né colori politici e né provenienza, qui si condanna, punto, e idem a Pegognaga, a Pegognaga c'era il Sindaco Matteo Zilocchi che ringrazio, e Marco Carra ha pianto, quindi due persone che politicamente la pensano proprio diversamente, ma comunque con l'obiettivo comune di mandare un messaggio alla popolazione, popolazione che vive qui a Suzzara, che vive a Pegognaga, che vive qui nella Provincia. Quindi questo era ed è l'obiettivo, e sinceramente sono proprio, cioè mi dispiace il fatto che la Lega è uscita e mi dispiace anche il fatto che uno si appigli al fatto che è arrivato ieri sera alle 8 piuttosto che oggi pomeriggio, le non risposte

eccetera. Mi dispiace, ma su questo noi tutti dobbiamo dare un messaggio, tutti, a prescindere da dove veniamo e da come la pensiamo, grazie.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA MANTOVANI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sarò brevissima, perché sia il Consigliere Covizzi e altri Consiglieri credo che abbiano posto l’attenzione sul significato di questo ordine del giorno, che non aveva e vorrei rispondere alla Consigliera Melli le pretese di poter rappresentare una lettura strategica di relazioni internazionali, la citazione di Minsk non voleva assolutamente aprire un fronte interpretativo. Si tratta di un ordine del giorno molto snello, con un linguaggio che credo non sia un linguaggio divisivo, ma è un linguaggio che dovrebbe, come dire toccare la coscienza di tutti noi e non solo perché ospitiamo in Italia dei cittadini ucraini, ma soprattutto perché le distanze fra noi e questo conflitto i cui esiti sono tutt’altro che chiari, mettono veramente a repentaglio il mondo. Non vorrei essere, così avere una visione tragica, però credo che le conoscenze della storia abbiano insomma evidenziato come partenze geograficamente limitate hanno poi determinato estensioni del conflitto. Ecco quindi questo non è un ordine del giorno che ha la finalità semplicemente di esprimere la vicinanza al popolo ucraino, ha anche la finalità di assumere una posizione, favorire la sensibilizzazione, la valorizzazione che ha la convivenza, il ripudio della guerra, e sono veramente molto, molto stupita, ma non spetta a me giudicare che ci si preoccupi di più di aspetti linguistici, di tempistiche e di regolamenti, rispetto all’importanza che a raccogliersi, visto che siamo seduti in un Consiglio Comunale, in una posizione verrà veramente di comunità vicina, che è parte di un tutto e che per una volta evita l’utilizzo di strategie anche distorsive, qui non è questione come diceva il Consigliere Capursi di appartenenze politiche, credo che essere contrari alla guerra sia un dovere, cioè credo che, come dire, la storia ci abbia insegnato tantissimo, e la coscienza anche storica non dovrebbe farci affrontare un ordine del giorno di questo tipo, traendo l’attenzione dal contenuto etico spostandola sul contenuto linguistico o su un regolamento. Detto questo, ribadisco che l’obiettivo era un obiettivo unificatore, una presa di posizione netta, non credo che a Berlino con la manifestazione che abbiamo visto, che ha riempito gli occhi di tutti in Europa e nel mondo, si siano preoccupati come dire, di verificare che stare vicini, condividere la contrarietà alla guerra, richiedesse negoziazioni. Se si è contro la guerra si assume una posizione chiara, netta e diretta, a meno che, come dire, si preferisca affrontare la realtà, il dolore, la morte a cui stiamo assistendo, mediando sempre e lasciandoci contaminare dalle appartenenze pseudo ideologiche o politiche. Ho finito, grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altri interventi volevo dire due parole proprio non tanto sulla polemica che è scaturita, ma proprio sui contenuti dell’ordine del giorno, sull’importanza che all’interno di un Consiglio Comunale in cui noi rappresentiamo tutti i nostri concittadini, si discuta, ci si confronti su un tema così importante come quello di questa guerra che è alle nostre porte. Io sinceramente quando andavo a scuola e studiavo le guerre mondiali, ero fermamente convinta che queste appartenessero davvero ai libri di storia o ai racconti dei nonni, mai e poi mai leggendo e studiando mi sarei aspettata di trovarmi in una situazione di questo tipo. È stata davvero una sorpresa, quella con cui mi sono svegliata venerdì mattina, e questo ci deve obbligare per il dovere che abbiamo anche nei confronti di coloro che rappresentiamo, ci deve obbligare a discutere anche di questi argomenti, perché la politica, il Consiglio Comunale non è fatto solo di decine di minuti a sviscerare il problema di una barriera fonoassorbente, scusatemi, io non voglio sminuire gli atti amministrativi sono molto importanti perché il Comune va avanti su questo, i nostri cittadini ci chiedono la rotatoria, però secondo me i nostri cittadini ci chiedono anche di schierarci, di fare tutto quello che è nelle nostre possibilità, anche se è molto poco, però di dimostrare quello che

pensiamo, che pensiamo al benessere di tutti, che siano i nostri 77 concittadini ucraini, ma che siano anche tutti gli altri nostri concittadini, perché siamo tutti a rischio in questo momento, e sono a rischio anche quelli che sono usciti eh, ma veramente tanto, non c'è differenza tra chi è rimasto dentro e chi è uscito, siamo tutti nella stessa situazione, e per questo motivo credo che sia giusto che tutti ci esprimiamo, e soprattutto che ne discutiamo, che sentiamo se l'amministrazione sta organizzando qualcosa e vediamo se aderire, come aderire e che cosa fare comunque per cercare di tenere sempre alti i valori per cui noi siamo qua, perché se siamo qua è perché abbiamo la grandissima fortuna di vivere in un Paese democratico, in un Paese democratico in cui siamo stati eletti e abbiamo avuto la possibilità di candidarci e possiamo esprimere tutto quello che vogliamo, possiamo anche tirarci per i capelli o avere delle opinioni diverse ma abbiamo la grande fortuna di poterlo fare. Ecco, io vorrei continuare a poterlo fare, continuare a poter discutere con voi e magari anche non essere d'accordo con quello che dite, e ce lo diciamo e votiamo magari contrari sugli atti c'è chi è al governo, e c'è chi è all'opposizione, però siamo tutti qua a cercare di migliorare la nostra città, di conseguenza, insomma, credo che sia importante che il nostro Consiglio Comunale si esprima su un fatto così grave ho concluso.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “È difficile anche trovare le parole giuste, forse avete letto alcune cose che ho scritto sui social in questi giorni, probabilmente traspariva la preoccupazione, traspariva anche un sentimento di angoscia per le popolazioni che sono in questo momento direttamente colpite, però credo che trasparisse anche un'angoscia legata, una preoccupazione legata anche a quello che potrebbe accadere, perché ci sono tanti elementi purtroppo che ci inducono in questo momento anche a pensare che la questione non sia legata magari alla famosa annosa questione del Donbass, o a una questione di una base NATO in più alle porte della Russia, ma ci possa essere anche altro. E quindi c'è qualche cosa che in qualche modo coinvolge l'Europa ma che coinvolge anche il mondo intero, si stanno muovendo tutte le grandi potenze internazionali e quindi vuol dire che siamo di fronte davvero a un momento estremamente delicato e quindi credo che anche nel nostro piccolo sia doveroso, perché prima mentre vi ascoltavo avete visto le mie spalle? Probabilmente avete notato che cosa c'è dietro le mie spalle di solito quando sono qui in Comune, abbiamo la bandiera italiana, il Presidente con la sua meraviglia Costituzione, no, con tutti i valori che proseguiamo in qualche modo, che abbiamo fatto nostri dal dopoguerra ad oggi, e vedete la bandiera europea con il suo prima di tutto messaggio di fratellanza tra i popoli, il messaggio di così mettersi insieme per creare gli anticorpi affinché non avvenga più quello che è avvenuto più di ottant'anni orsono; poi c'è anche un quadro, c'è un quadro che ci racconta un pezzo di storia della nostra città, allora mettendo insieme un po' tutti questi pezzi questa è la nostra storia, questo siamo noi in qualche modo no, e siamo noi e ci dicono e ci sussurrano anche questi simboli, queste voci, questi uomini che hanno costituito questa storia, credo che ci sussurrino state attenti, non dovete calare la guardia, non potete permettervi così di essere indifferenti di fronte a quello che sta accadendo, ma forti insomma anche così delle profonde conoscenze storiche che grazie al cielo, la cultura, la scuola ci hanno date, cercare ogni giorno in qualche modo di impegnarvi per quello che sono gli strumenti e i vostri ruoli anche a fronteggiare delle eventuali minacce per l'Europa, per l'umanità, per il mondo intero. Quindi faccio mio un po' questo monito di questi simboli qui alle mie spalle, dicendo che veramente mi auguro che questa sera possa si veramente votare tutti insieme all'unanimità, messaggio che di fatto può esserci una virgola sbagliata può esserci una parola non corretta, ma di fatto è il messaggio di fondo che conta, insomma l'unione della nostra comunità consiliare che in qualche modo rappresenta la nostra città e che si schiera nettamente e apertamente contro questa invasione che

richiama davvero altri tempi molto più bui e tenebrosi per la storia dell'umanità. Concludo anche dicendo che stiamo cercando di costruire un momento di comunità perché sentiamo che la popolazione ne ha bisogno in qualche modo, bisogno di ritrovarsi un po' smarrita dopo due anni di sicuramente pandemia come diceva Stefano, forse ancora molto più smarrita in questo momento quando addirittura sente parlare di testate nucleari richiamando ormai tempi che sembravano sepolti dalla storia in qualche modo, quindi in questo smarrimento proveremo anche noi nel nostro piccolo come pubbliche amministrazioni, così a costruire un momento collettivo di riflessione per farci forza anche gli uni con gli altri sapendo bene chi siamo, da dove veniamo ripeto, e cosa vogliamo fare per migliorare il percorso verso il futuro. Adesso sono andato così un po' a ruota libera, così pensieri che mi stanno così un po' un flusso di coscienza che mi sono abbandonato, ma come sempre spero che mi abbiate capito ecco.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se il Sindaco ha concluso chiedo se ci sono altri interventi, mi sembra che non ci siano altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Io lo sapevo che cadevo in questo equivoco, sapevo che sarei stata interpretata esattamente nel modo scorretto col quale il Consigliere Mantovani mi ha interpretato. Non ha capito assolutamente quello che vi ho detto, sono molto dispiaciuta, perché come al solito succede così, con il Partito Democratico chi esprime qualcosa di diverso viene interpretato come in negativo, lì c'è il male, lì c'è il male ... **(Presidente: Consigliera porti pazienza)** ... devo giustificare assolutamente questa cattiva interpretazione delle cose ... **(Presidente: sì, però è una dichiarazione di voto)** ... è una dichiarazione, ma io devo pur dichiarare il perché voterò in un certo modo, scusatemi bene, adesso è uscito nella discussione, chiaramente non potendo intervenire la seconda volta, però è uscita che avete costruito questo documento tra domenica e non lo so, domenica, dovete anche pensare che ci sono dei rispetti dei tempi, ma chi mai deve mettere in discussione che non si è fortemente allibiti, impauriti, schifati e qualcosa anche di più di fronte ad un avvenimento di questo tipo. Ma scusate, ma pensate che forze diverse del Partito Democratico non siano impaurite e tutto quello che avete detto non siano allineate in questi comportamenti? Ma è pazzesco andare a dubitare e fare retorica morale su questo, guardate è una cosa che infastidisce da matti, perché io sono sicura che domani uscirà una nota sul giornale in cui c'è scritto il Partito Democratico e le altre forze di opposizione buone e amiche si sono espresse contrariamente alla guerra in Ucraina, gli altri, i cattivi addirittura sono usciti o chissà cosa hanno fatto, cioè è questo, il messaggio che potrebbe uscire è questo se noi ci permettessimo di non votare a favore, ma che schifo questo Partito Democratico ... **(Presidente: no guardi Consigliera no, mi dispiace, no mi dispiace, ma lei adesso sta un attimino passando il segno comunque non ha dichiarato precisamente come voterà, forse non ho capito io)** ... ho detto che voteremo a favore) ... **(Presidente: non avevo capito, porti pazienza).**”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Le ultime affermazioni ovviamente le rispediamo al mittente, nel senso che alla Consigliera Melli le lasciamo un po' di tempo per scusarsi nel senso che adesso abbiamo ancora 40 minuti di tempo e in questi 40 minuti di tempo io esigo le scuse da parte della Consigliera Melli perché non avevamo alcun tipo di intenzione di provocare, in alcun modo di mettere il cappello su una questione importante e vitale come crediamo che sia, speravamo che ci fosse la condivisione, comunque la sottoscrizione di questo atto, non c'è stata la possibilità per alcuni motivi anche magari logistici, però ci poteva essere anche l'occasione per poterla

votare, e quindi da questo punto di vista siamo contenti che anche Fratelli d'Italia voti a favore ovviamente no, è chiaro che però le espressioni che abbiamo sentito adesso dalla Consigliera Melli non sono in alcun modo accettabili ripeto, adesso la Consigliera Mantovani ovviamente si difende da sola, ma direi che è stata abbastanza chiara ecco nelle parole, quindi ripeto, sono anche imbarazzato perché rispetto a quello che ho appena sentito sono anche piuttosto amareggiato, perché sentire una forza politica che dice che l'altra fa schifo ecco è una cosa che veramente mi amareggia molto, soprattutto in questo momento storico in cui stiamo passando, cioè veramente una cosa vergognosa, ecco, quindi ripeto, ribadisco il concetto ha 35 minuti di tempo la Consigliera Melli per scusarsi, cosa che prenderemo atto senza alcun tipo di problema e senza fare alcun tipo di polemica domani mattina sui giornali, ha 36 minuti di tempo per farlo, se non lo fa, signori miei, avrà le sue conseguenze, perché queste sono affermazioni molto, molto, molto gravi. Ovviamente siamo contenti che i presenti voteranno a favore, però ribadisco il concetto, è una cosa proprio in questo momento storico, proprio mentre stiamo discutendo un ordine del giorno che è di una semplicità unica signori miei, unica, e se non siete in grado di coordinarvi che siete in 2 provate a mettervi nei miei panni che ne ho 10 dietro no, io dico se non siete in grado di coordinarvi in 2 allora mi dispiace, fatte un altro mestiere ... **(Presidente: Consigliere Covizzi anche lei adesso sta adesso sta uscendo un attimo dai binari, ma sempre almeno non si è espresso)** ... no, no, perché non mi abbasso a questo livello, però mi dispiace ma l'amarezza è tanta, perché oltre a mettere l'impegno nella costruzione degli atti mi sento anche dire che facciamo schifo, ecco, questo veramente mi fa molto, molto arrabbiare. Ripeto adesso è passato un altro minuto a 35 minuti di tempo per chiedere scusa, voteremo convintamente a favore e non aggiungo altro.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, io mi sento di richiamare tutti i consiglieri a un utilizzo del linguaggio più consono all’Aula in cui ci troviamo anche se non siamo in Aula, è comunque un’aula virtuale, quindi insomma spero di non dover fare ancora dei richiami formali sull’utilizzo del linguaggio, magari ci sono momenti per tutti di tensione, ma non credo che certe espressioni trovino il favore di nessuno di coloro che stanno ascoltando e non di questa presidenza assolutamente. Quindi vi invito a essere un attimo più cauti nelle espressioni e anche nei confronti dei colleghi consiglieri, cioè si può appunto come dicevo prima essere in contrapposizione, ma per favore non in maniera cioè non con questi termini.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Mi dispiace molto per questo epilogo, perché poi un pochino così contraddice quello che è lo spirito un po’ forse di questo punto, insomma dell’ordine del giorno. Voglio precisare esprimendo appunto la nostra dichiarazione di voto che noi Movimento 5 Stelle non è una forza d’opposizione amica del PD, è una forza amica delle buone idee, quindi quando giudichiamo un atto in base alla sua validità e utilità per il bene comune lo votiamo, a prescindere da chi lo propone, quando vediamo atti o azioni che condanniamo, le condanniamo e basta, da qualunque parte venga. Un documento contro l’indifferenza, votiamo questo documento contro l’indifferenza; perché l’indifferenza, perché ci sono circa 30 grandi conflitti, circa 900 tra guerre e guerriglie nel mondo e nessuno di noi se ne preoccupa mai, ce ne preoccupiamo adesso perché ne abbiamo uno molto, molto vicino, e non sappiamo che cosa potrà accadere. Quindi questo documento lo votiamo convinti al 100%, perché è un voto, ed è un documento che ci richiama a riflettere sulla pericolosità della situazione, e a condannare l’invasione russa dell’Ucraina e ogni guerra. Quindi, quindi è anche un documento per condannare ogni guerra, ogni popolo che perde la sua libertà. Per cui votiamo convintamente a favore.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, ha alzato la mano la Consigliera Melli, che però era già intervenuta sia nella discussione e sia per la dichiarazione, però ascolto quello che ha da dire.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Una sola precisazione, grazie Presidente di ridarmi la parola, perché devo precisare che ho detto: che bello schifo, ma non era riferito alla persona, era riferito a questo comportamento, del quale io mi assumo completamente la responsabilità di quello che ho detto. Ho detto ma che schifo questo comportamento nell'essere stata mal interpretata come immaginavo che fosse. E ringrazio il Presidente che mi ha ridato la parola.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, avendo dato la parola alla Consigliera Melli per fatto personale, a questo punto se qualcun altro vuole intervenire in risposta a questo punto lo può fare se lo ritiene opportuno, se invece la vogliamo finire qua..., bene do la parola al Consigliere Cantoni, immagino per una dichiarazione di voto.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “È appunto una dichiarazione di voto chiaramente come Sinistra per Suzzara aderiamo e votiamo a favore dell'ordine del giorno anche perché non m'importa personalmente di arrivare primo o secondo su questi temi. Non si può non votare sì convintamente al fatto che si condanni un'invasione di un Paese sovrano, e si condanni il bombardamento con missili di questa città e quant'altro. Notavo che mi spinge a votare sì paradossalmente a tutto quello che spinge Fratelli d'Italia a criticare il documento stesso, nel senso che io invece ho molto apprezzato i riferimenti agli accordi di Helsinki del '75, dove nella Conferenza sulla sicurezza in Europa e la cooperazione antesignana dell'OSCE c'è un tentativo di superamento della NATO e del Patto di Varsavia attraverso questa conferenza, quindi è veramente apprezzabile. Ho apprezzato molto anche il riferimento ai protocolli di Minsk del 2014, perché questi protocolli che sono stati completamente disattesi poi dai successivi governi, implicavano il cessate il fuoco dopo la guerra dell'Ucraina orientale e nel Donbass appunto, e prevedevano comunque una più ampia libertà per queste regioni russofone, invece per me sono elementi assolutamente da apprezzare, grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non mi sembra che ci siano altri interventi... no, oddio, Consigliere Fanetti a che titolo vorrebbe intervenire?”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Vorrei solo fare una piccola precisazione, perché a me è parso che in tutta questa discussione ci fosse ad un certo punto la Consigliera Melli non abbia detto quello che ha detto durante il suo ultimo intervento, ma ha detto che gli fa schifo questo PD, e questa cosa a me personalmente e a tutto il nostro Gruppo dà molto fastidio, peraltro da ulteriormente fastidio che sia stato detto che era stata detta una cosa differente, perché mi dispiace, ma credo che le parole siano importanti e dire che schifo questo PD è indicativo del fatto che c'è un contributo anche da parte di un certo numero di iscritti, oltretutto voglio ribadire il fatto che questa questione non è una questione di parte, è una questione generica, e come ha detto il Consigliere Capursi c'ero anch'io a Mantova... (**Presidente:** okay lei ha risposto, l'ho lasciata parlare come risposta all'intervento della Consigliera Melli di conseguenza adesso non le posso lasciar comunque spaziare al di là della risposta puntuale)... questo è quanto, cioè la cosa non voleva essere una questione di parte, è stata volutamente fatta

passare come una questione di parte, e questo è la cosa più grave che possa succedere in questo contesto, mi dispiace.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono più interventi, ormai i due interventi sono stati fatti, le dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l’Odg; l’Odg è approvato all’unanimità. Allora, sono le 23,35, dovrei fare rientrare i Consiglieri che sono usciti, quindi perderemmo altri cinque minuti, arriveremo alle 23,40, sulla prossima mozione sono stati presentati anche due emendamenti, quindi chiedo a questo punto al Consiglio di esprimersi se vuole proseguire e andremo sicuramente molto oltre la mezzanotte, oppure se posticipiamo tutte le mozioni alla prossima volta, aspettate però ho perso la Consigliera Melli e nel frattempo anche il Consigliere Zanardi.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA): “Scusate, scusatemi.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “No, no, non so se ha seguito quello che ho detto, ho detto che sono già le 23,35, devo far rientrare i Consiglieri, quindi perderemmo altri cinque minuti, alla prossima mozione sono stati presentati due emendamenti quindi è una mozione importante che avrà una discussione lunga, vi chiedo se preferite posticipare o se volete andare avanti, potete esprimervi anche.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA): “Un attimo che ci confrontiamo.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “D’accordo, anche la maggioranza si può confrontare, sospendo cinque minuti la seduta. Allora sono rientrati anche i Consiglieri Zanini e Gadioli, adesso vi vedo, adesso vi vedo.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): “Presidente, io esco, per motivi che le avevo anticipato.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, mi aveva anticipato la Consigliera Vezzani che non stava bene che sarebbe uscita prima se fossimo andati avanti molto. Quello che dicevo è che sono le 23:40, la prossima mozione è piuttosto lunga perché sono stati presentati anche due emendamenti, per cui la mia proposta era di chiudere qua il Consiglio, perché altrimenti è una mozione importante, comunque andremo molto oltre la mezzanotte, se qualcuno si dovesse opporre metterei poi in votazione la proposta.”

CONSIGLIERE MICHELE ZANARDI (FRATELLI D’ITALIA): “Silvia, eventualmente quando si riprenderà?”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ho una data di solito entro la fine del mese poi possiamo anche vedere, insomma come si può fare, sinceramente al momento non ho una data lo dico proprio.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Noi saremmo per sospendere, cioè per finirla qua.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “D’accordo, ci sono pareri contrari? Perché se non ci sono pareri contrari non metto neanche in votazione, se invece qualcuno dovesse...”.

CONSIGLIERE MICHELE ZANARDI (FRATELLI D'ITALIA): “Noi ci adeguiamo a quello che sceglie la maggioranza e non ci sono problemi, senza andare in votazione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Va bene.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Chiedo per cortesia, io sono stato senza audio da quando sono rientrato praticamente, per cui non so cosa sia accaduto.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Facciamo un ripasso allora. Ho detto che era già piuttosto tardi, che manca un quarto a mezzanotte, la prossima mozione è piuttosto lunga, sono stati presentati anche due emendamenti, è comunque un argomento piuttosto importante che personalmente rinvierei a un'altra seduta in cui lo si possa discutere con un po' più di attenzione, questa era la mia proposta, però volevo anche sentire tutti i Consiglieri su questo, non volevo.., al massimo se non siamo d'accordo faccio votare il Consiglio, ecco, però....”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Direi che noi ci adeguiamo, per cui non c'è problema, grazie, grazie Presidente.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Va bene, a questo punto direi che ho sentito tutti i gruppi, il Movimento 5 Stelle?”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Sì, noi siamo d'accordo su chiudere qua e riflettere bene tutti.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, ecco se ci sono anche gli animi un po' accesi, anche per questo, di solito sapete che io tiro dritto fino a che si può, ma visto anche la situazione insomma preferisco chiudere qua il Consiglio. A questo punto sono le 23,45, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 28.02.2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa **Silvia Cavaletti**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 30 maggio 2022

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

La presente copia, composta da n. 21 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, 30 maggio 2022

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
dott.ssa **Elisabetta Zucchi**

